



La telematica migliora la sicurezza di bordo

Non solo funzioni di controllo e ottimizzazione: le nuove soluzioni It sono al servizio del guidatore

di **Danilo Loda**

Cresce l'interesse per le soluzioni di telematica di bordo applicate alle flotte aziendali, che monitorano costantemente e in tempo reale i movimenti dei veicoli, in un'ottica di ottimizzazione e aumento della sicurezza grazie all'Information technology (It). Queste applicazioni, con un apparato hardware da installare sul veicolo e un software utilizzato da chi gestisce le flotte, forniscono una moltitudine di dati, utili sia ai fleet manager sia ai driver.

Un utilizzo che si apre a molteplici sfaccettature, come spiega Paola Carrea, Telematics director di Magneti Marelli. «La telematica applicata alla gestione delle flotte consente la razionalizzazione della logistica, aumenta la sicurezza del conducente, che può essere raggiunto e soccorso velocemente anche in caso di incidente grave, ma serve anche, ad esempio, per individuare un veicolo rubato», spiega.

I dati raccolti dalle applicazioni telematiche possono essere analizzati dai fleet manager per predisporre le corrette strategie nella gestione delle flotte aziendali abbassando i costi di gestione e minimizzando le frodi. Non solo: la presenza di un sistema di radiolocalizzazione sui mezzi può consentire la riduzione del premio assicurativo.

Un'azienda che propone questo tipo di soluzione è TomTom Telematics. Forte dell'esperienza acquisita nella produzione di dispositivi Gps, TomTom si è lanciata da tempo in questo business, proponendo la piattaforma Worksmart. La soluzione prevede l'installazione sul veicolo di un dispositivo di rilevazione e tracciamento dei veicoli (auto, furgone o camion). In abbinata, è prevista l'applicazione online Weebfleet, che consente di

gestire la flotta aziendale 24 ore al giorno, da qualunque pc, utilizzando un comune browser Web. La piattaforma ha compiuto questo mese 15 anni, con numeri importanti: a giugno contava oltre 395 mila iscrizioni a livello europeo, con una crescita del 47% rispetto al 2013. Cifre rilevanti, considerando che i veicoli gestiti compiono ogni giorno 1,9 milioni di viaggi (privati e di lavoro) e percorrono oltre 65 milioni di chilometri. TomTom ha anche sviluppato una app con le stesse funzioni, da utilizzare con smartphone o tablet.

Anche Vodafone, con la soluzione M2M (Machine-to-Machine) Gestione flotte, offre un'applicazione evoluta di fleet management. La soluzione consente, fra l'altro, la localizzazione dei mezzi e lo storico delle posizioni, l'invio automatico di notifiche e allarmi, posizioni, velocità, ore di guida. Spicca l'assistenza e localizzazione dei veicoli fornita dalla centrale operativa in caso di furto, di spostamento dei mezzi con chiave di avviamento non inserita e di taglio dei cavi di alimentazione.

Più in generale, secondo il Barometro 2014 del Corporate vehicle observatory di Arval Italia, cresce il ricorso alla telematica di bordo. Il 33% delle aziende internazionali con oltre mille dipendenti avrebbe installato scatole nere a bordo veicolo, per aumentare la sicurezza e ridurre le controversie (limando il costo dell'assicurazione), contro il 16% dell'anno precedente. Il 46% dei mobility manager intervistati ha dichiarato di utilizzare la telematica come strumento per migliorare la sicurezza dei guidatori. Quasi un terzo (il 27%) è, inoltre, interessato alla gestione via web delle auto condivise, sottolineando l'attenzione crescente per il corporate car sharing.

© RIPRODUZIONE RISERVATA